

Rino Gaetano

L'associazione "Chi vive in Calabria chi vive d'amore" fa tappa a Taurianova

Quel menestrello allegro e impegnato

di SALVATORE LAZZARO

TAURIANOVA - Dopo la tappa di Crotone quella di Taurianova. Continua l'iniziativa del "Quotidiano" e di "Chi vive in Calabria chi vive d'amore" (la costituenda associazione creata da Gino Promenzio, Gianni Accardi e Tania Stumpo) per sollecitare la Regione a dar vita a una legge che impegni le scuole medie a mettere nei propri programmi lo studio della vita e delle canzoni di Rino Gaetano e a fornire le stesse composizioni del cantautore calabrese, scomparso prematuramente 25 anni fa in un tragico incidente stradale.

La manifestazione, patrocinata dal Quotidiano della Calabria, ha avuto come partner l'Arcei Calabria, il gruppo locale "Valter Schepis" Actionaid, l'associazione culturale Sirio di Anoiia Superiore e l'associazione pluriculturale taurianovese di nuova formazione denominata "Mamalucco".

L'evento, al quale hanno preso parte alcuni sindaci dei Comuni della Piana, è

stato anche dedicato a Walter Schepis, il giovane dirigente nazionale della Sinistra giovanile (era responsabile, tra l'altro, del settore comunicazione del movimento), deceduto nel maggio di due anni fa, anche lui in un incidente stradale, come Gaetano, e, come questi, anche lui a Roma, nella stessa via Nomentana.

Il convegno si è aperto con un video nel quale Vinicio Peluffo, Federica Mogherini, Peppe Meduri e Nico Stampo, tutti della Sg, hanno ricordato sia Rino Gaetano e sia il loro compagno Schepis, evidenziandone le cose che i due avevano in comune.

I lavori sono stati aperti da Gianni Accardi, il quale ha ricordato l'intervento di Gino Promenzio sul Quotidiano relativo a Rino Gaetano del 4 giugno e il forum telematico che si è aperto nel quale sono intervenuti diversi estimatori del cantautore e da cui è nata l'idea di fondare l'associazione che si richiama a un verso della canzone "Il cielo è sempre più blu" ("Chi vive in Calabria chi vi-

ve d'amore", appunto) proposta come "manifesto" delle contraddizioni della nostra terra ma anche come messaggio di speranza e come strumento di unificazione delle popolazioni calabresi". Di Schepis, del quale era amico personale, Accardi ha letto un suo puntuale intervento sull'alto prezzo dei cd del 1998 ospitato da "Musica", l'allora magazine di Repubblica, per evidenziarne la capacità che aveva di cogliere l'attualità delle questioni giovanili.

Le ragioni dell'associazione sono state anche ribadite da Tania Stampo e da Gino Promenzio.

Quest'ultimo, in particolare, dopo avere osservato che la giornata dedicata all'allegria di Rino e al sorriso di Walter non doveva considerarsi come un avvenimento triste ma piuttosto come una festa, ha fatto una disamina su quella che ha definito la "Calabria capovolta", mettendo in luce le contraddizioni sociali, culturali, etnografiche, politiche e paesaggistiche di una terra dove la normalità e l'anormalità sembrano voler-



Rino Gaetano

si elidere a vicenda.

Gli interventi strettamente politici sono stati svolti dal neo sindaco di San Giorgio Morgeto, Nicola Gargano, da Nini Sprizzi, ex consigliere regionale, da Enzo Infantino, segretario provinciale dei Comunisti italiani e da Peppino Lavorato, ex sindaco di Rosarno.

Gargano ha auspicato che tutti i ragazzi di Calabria possano avere le stesse opportunità di Gaetano e Schepis e ha invitato i sindaci della Piana, nel nome di questi due talenti, a istituire delle borse di studio per tutti i giovani capaci che vogliano studiare la comunicazione a livello accademico.

Infantino ha affermato che viviamo un momento difficilissimo per superare il quale è importante non perdere la speranza.

Sprizzi ha sottolineato che sia Gaetano e sia Walter avevano piena consapevolezza delle problematiche della nostra terra e ognuno ha cerca-

to di affrontarle attraverso due impegni diversi, l'uno con la canzone d'autore e l'altro con la militanza politica. Da parte sua, Lavorato, dopo essersi dichiarato scontento della politica del governo regionale, "che ha deluso le aspettative dei calabresi", ha invitato i promotori della manifestazione a indirizzare i loro intenti verso la società civile e non verso le istituzioni.

Si sono poi registrati gli interventi di Giuseppe Orefice, Francesco Condoluti, Bruno Palermo, Filippo Andreacchio e Totò Castellano.

La manifestazione è stata intervallata dalle esibizioni del cantautore taurianovese Jack Alviano, che ha riproposto alcuni cavalli di battaglia di Rino Gaetano (tra cui l'immane "Il cielo è sempre più blu"), ma anche pezzi propri, uno dei quali espressamente dedicato al cantautore calabrese diventato ormai un cult della musica leggera italiana.